



RELAZIONE SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2006

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Attività 2006 e prospettive 2007 -

Signori Associati,

il 2006 è sicuramente da considerarsi l'anno della svolta per la previdenza integrativa, sia essa basata su fondi negoziali, su fondi aperti oppure su piani individuali di previdenza (pip), per Fonchim si è ulteriormente confermata l'attenzione e l'impegno delle parti istitutive all'atto del rinnovo del CCNL, che hanno migliorato ulteriormente la normativa a favore degli associati introducendo a loro favore, l'assicurazione per la premorienza e l'invaldità il cui onere è a totale carico delle imprese.

Come tutti sapete, con il D.L. n. 279 del 13/11/2006 è stato anticipato di un anno l'entrata in vigore del Dlgs 252 del 2005. L'anticipo ha portato non poco scompiglio tra coloro che già operavano nel settore.

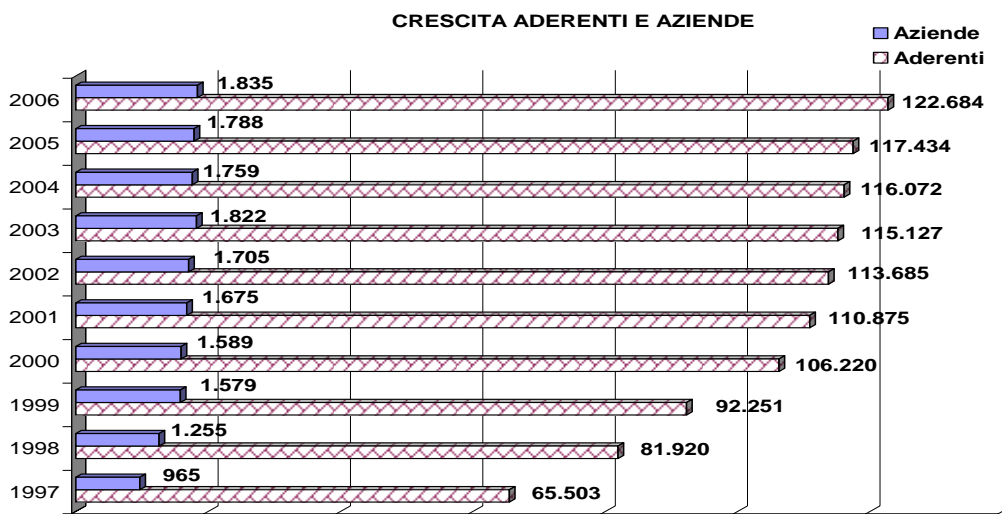
Fonchim, come sempre da parte sua, ha fatto del suo meglio per adeguarsi al nuovo quadro normativo che prevede, nei settori dotati di un fondo negoziale:

- adesione al fondo per silenzio assenso;
- possibilità di estendere fino al 100% - anche per silenzio assenso - la percentuale di impiego del TFR nel fondo;
- adozione obbligatoria di un comparto a "garanzia di capitale", dove far confluire il TFR dei silenti

Nel corso degli ultimi 2 mesi dell'anno il Fondo:

- ha adottato modifiche statutarie di importante rilevanza;
- ha prodotto una nuova nota informativa per gli aderenti già iscritti, che avrebbero potuto destinare il rimanente TFR al fondo, e per quelli non iscritti;
- ha comunicato a tutti gli aderenti e non, con documentazione specifica, quali fossero i termini della nuova normativa;
- ha visto passare la media mensile delle iscrizioni da 900 circa a 1.600 circa negli ultimi 2 mesi;
- ha stipulato un contratto di assicurazione vita per circa 106.000 dei 122.000 associati. Questo nuovo servizio accessorio ha richiesto l'adozione e, soprattutto, la divulgazione di nuove procedure che non hanno solo coinvolto il fondo bensì tutti gli uffici del personale delle aziende associate.

Al termine dell'anno il grafico che riporta l'evoluzione degli iscritti si presentava così:



Il fondo negoziale. Una macchina che funziona

A dieci anni di distanza dalla creazione di Fonchim, e dunque dall'introduzione, nel nostro ordinamento, dei fondi pensione complementari negoziali, si possono trarre le prime conclusioni sul loro risultato finanziario, sull'andamento delle adesioni nel corso del decennio, sulle ragioni che hanno contribuito a determinare l'uno e l'altro.

I fatti che si sono succeduti nel mondo e che hanno influito in modo pesante sui mercati finanziari dal momento della nascita di Fonchim – settembre 2001, bolla speculativa internet, crollo conseguente dei mercati - avrebbero dovuto rendere più difficile la crescita sia degli aderenti che del patrimonio gestito ma così non è stato, nè per i primi nè per il secondo.

Gli aderenti, oltre a confermare la fiducia che i primi 66.000 del 1997 avevano dato nel corso dei primi sei mesi di raccolta delle sottoscrizioni, avevano mantenuto ferma la loro partecipazione al fondo anche nei momenti in cui, in altre aree del mercato del risparmio gestito, si manifestavano in modo rimarchevole la fuga dal risparmio gestito e il rifugio nella liquidità.

Secondo i dati dell'ufficio studi Mediobanca, l'effetto combinato della svalutazione dei patrimoni e dei disinvestimenti aveva prodotto, tra il dicembre 2000 e il dicembre 2002, un calo della massa gestita del 15%, da 440 a 375 miliardi di euro.

Per quanto riguarda il patrimonio gestito da Fonchim, nello stesso periodo si è avuta una crescita del 67%. E' stata anche positiva, nello stesso periodo, la dinamica delle adesioni al fondo che sono cresciute dell'8% circa.

La mancanza di una comprovata esperienza gestionale avrebbe dovuto vedere – soprattutto all'inizio degli anni 2000 - i fondi negoziali soccombere, in termini di rendimento, nel confronto con i più strutturati fondi comuni, gestiti dalle migliori società finanziarie del paese e dotati di strutture di analisi del mercato ben superiori a quelle di cui disponeva Fonchim.

I risultati agglomerati dei circa 1700 fondi che ogni anno fanno parte di un'indagine Mediobanca smentiscono questo scenario. Il comparto stabilità di Fonchim, operativo da quando esiste il Fondo, ha superato di circa 1,5 punti di rendimento annui la media dei rendimenti dei circa 370 miliardi di euro investiti in fondi comuni (fonti Mediobanca, rapporto 2005 sul risparmio gestito e Assogestioni, Dicembre 2006, statistiche annuali).

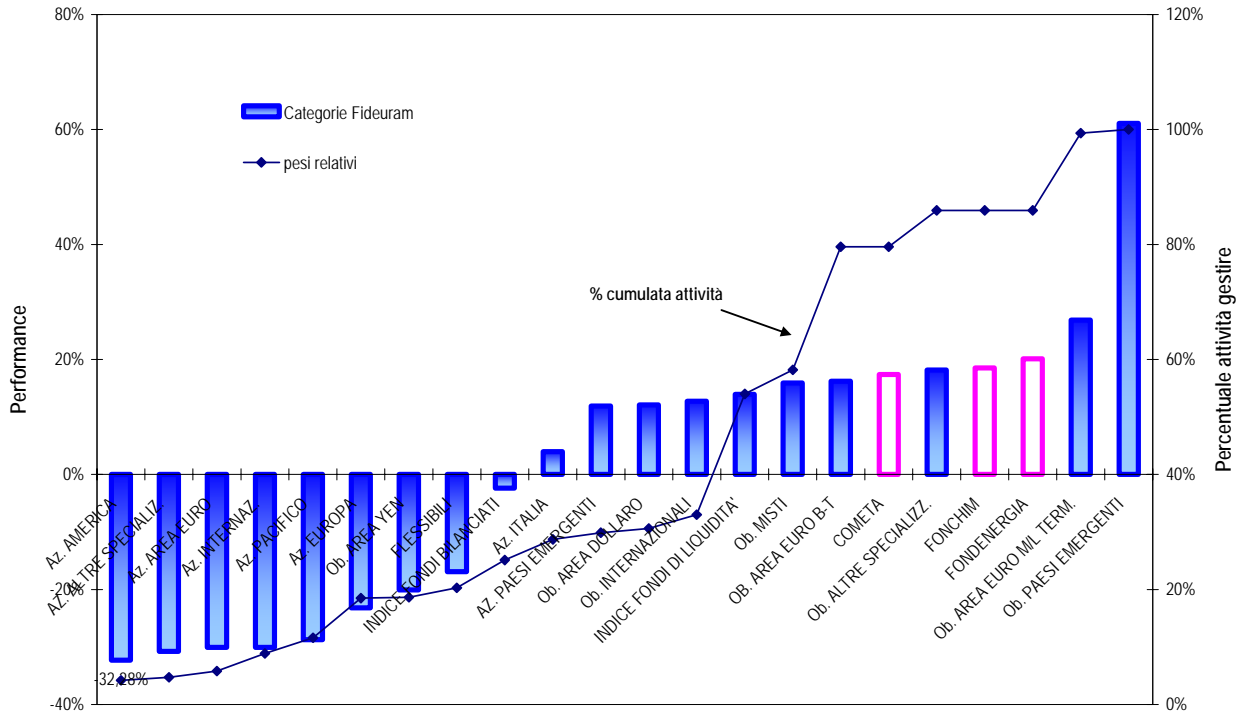
Il commento di Marco Liera apparso sulla prima di Plus del 9 dicembre scorso dà una prima risposta qualitativa al fenomeno.....".....*Per i lavoratori, poi, i fondi negoziali vantano degli standard di efficienza che i fondi aperti (che pure sono molto meglio dei FIP assicurativi) non riescono a battere per il semplice fatto che questi ultimi devono ricompensare le costose strutture (reti di sportelli, di promotori e di agenti) con le quali vengono collocati*"

Riportando queste considerazioni in un ambito quantitativo e utilizzando, come termini di paragone:

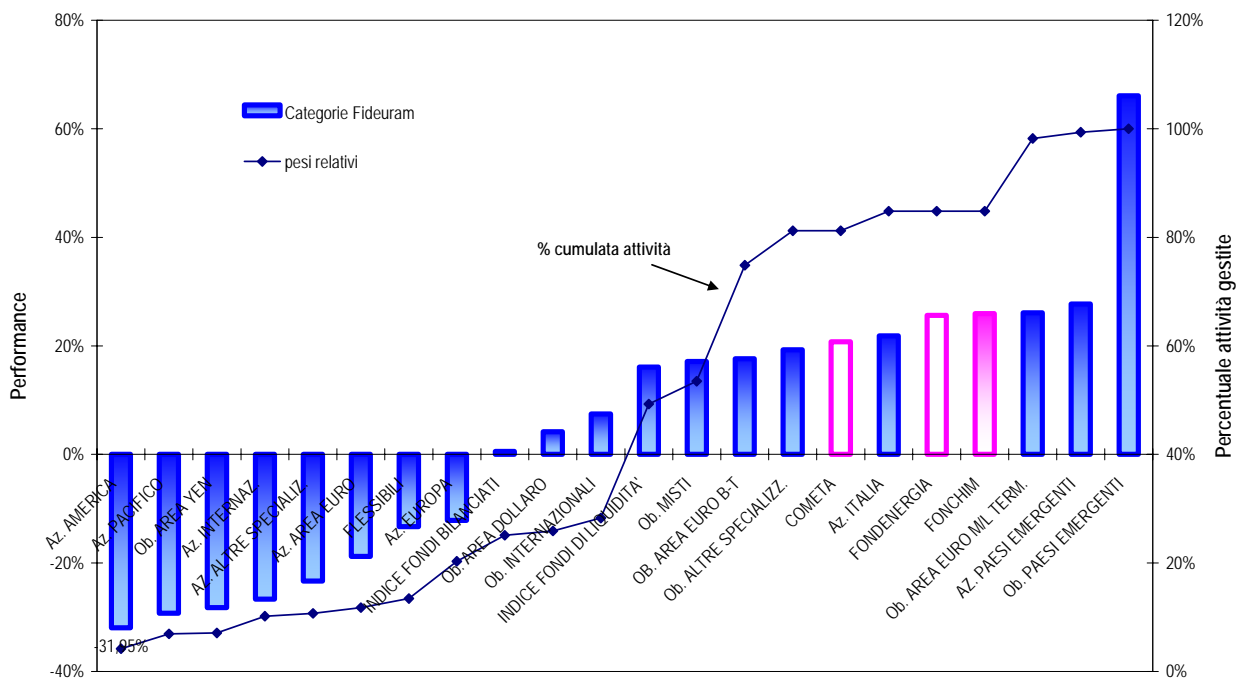
- i dati Fideuram,
- le analisi che l'Ufficio Studi di Mediobanca pubblica annualmente con riferimento ai fondi comuni di investimento, sul sito dell'Istituto,
- i dati pubblicati nella relazione annuale Covip,

osserviamo che il fondo negoziale, in quanto tale, così com'è oggi, supera "sistematicamente" i rendimenti dei fondi comuni come dimostrano i due grafici che seguono in cui sono stati messi a paragone i dati di Cometa, Fonchim e Fondenergia, i tre fondi negoziali più "anziani", con quelli delle varie classi di fondi comuni italiani rilevate secondo i criteri Fideuram. Nelle due figure si dimostra come i tre fondi negoziali, nel periodo in cui è stata possibile una confrontabilità, 2000/2006, hanno superato la performance dell'80% della massa di risparmio gestita dell'industria finanziaria italiana.

Fonchim e gli altri da 01/01/00 a 31/12/05



Fonchim e gli altri da 01/01/00 a 31/12/06



Fonchim, per il quale i confronti possono essere effettuati per un periodo più lungo, ha dato sempre, fin dalla nascita, risultati superiori a quelli dell'85% della massa di risparmio conferita alle gestioni professionali da parte dei risparmiatori italiani.

Una simulazione che, su 35 anni, così come suggerito da Covip, confronti, a parità di rendimento del 4% e di conferimento di 3.000 € all'anno, quanto "rimarrebbe" al risparmiatore Fonchim, che oggi spende in costi di gestione lo 0,44% del patrimonio, rispetto al sottoscrittore di un fondo aperto che ne spende l'1,2%¹, attribuisce, all'aderente Fonchim, un guadagno aggiuntivo, dovuto ai minori costi, di circa 31.000 €.

Si consideri che la sola distribuzione gratuita, quella che viene assicurata dagli uffici del personale delle aziende, unita alla natura non profit del Fondo e all'efficienza portata dall'impiego esteso di internet, nel 2006 sono valsi circa 15 milioni di euro di maggior utile, pari al 15% del risultato lordo totale del Fondo.²

La tavola che segue riporta l'evoluzione dei risultati di Fonchim e dell'indice Fideuram nel corso dell'esercizio 2006 per prodotti finanziari equivalenti.

INDICI FIDEURAM		FONCHIM	
BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	3,74%	STABILITA'	6,23%
BILANCIATO	4,52%	CRESCITA	10,30%
OBBLIGAZIONARIO EURO A BREVE TERMINE	1,97%	MONETA	2,85%

Lo stile di gestione si è mantenuto coerente con gli obiettivi del Fondo ed ha quindi privilegiato la sicurezza e la qualità degli investimenti.

Nel 2006 Fonchim ha realizzato utili finanziari per 98,5 milioni.

Questo importo si somma ai complessivi 198,3 milioni realizzati negli anni precedenti.

A tutto ciò vanno aggiunti i 319 milioni di contributo aziendale di cui gli associati Fonchim hanno potuto beneficiare rispetto a coloro che hanno scelto di non aderire al fondo e che costituiscono la vera sostanziale garanzia di mantenimento del valore reale del TFR.

In totale, a tutto il 31/12/2006, Fonchim ha realizzato utili finanziari per 296,8 milioni di euro. Se a questi aggiungiamo i 319 milioni di contributo delle aziende arriviamo ad un risultato finale, per coloro che sono iscritti o che lo sono stati, di 615,8 milioni di euro.

Una parte di questi risultati è già stata "incassata" da coloro che hanno chiesto riscatto, trasferimento o anticipazione.

Le iscrizioni pervenute nel 2006 sono state 10.983 contro le 6.705 del 2005.

¹ Tabella relazione COVIP 2005

Tav. 1.3

Fondi pensione e PIP. Costi medi di partecipazione in percentuale sul patrimonio.
(valori percentuali)

	%		
	Periodo di permanenza		
	3 anni	10 anni	35 anni
Fondi pensione negoziali ⁽¹⁾			0,47
Fondi pensione aperti ⁽²⁾	1,9	1,4	1,2
PIP ⁽²⁾	5,1	3,0	2,3

(1) Calcolato in base ai dati a consuntivo dei fondi pensione negoziali che alla fine del 2005 avevano conferito in gestione le risorse finanziarie.

(2) Calcolato sulla base delle condizioni di costo previste nei regolamenti e nei contratti e riferite a figure-tipo.

² 15 milioni di euro che derivano dalla differenza tra la percentuale di costo individuata da Covip per i fondi aperti (1,4%) e quelli effettivi di Fonchim (0,44%), moltiplicata per il patrimonio in gestione, 1,5 miliardi di euro.

I riscatti, dovuti prevalentemente a cambio lavoro e pensionamento, sono stati 5.317 e i trasferimenti hanno raggiunto le 416 unità. Inoltre, nel corso dell'anno sono state pagate 1.007 anticipazioni per un totale di € 13,6 milioni.

La tabella che segue indica il tasso di adesione degli iscritti nei settori di competenza di Fonchim. Sono esclusi, naturalmente, lavoratori di imprese che dispongono di fondi aziendali.

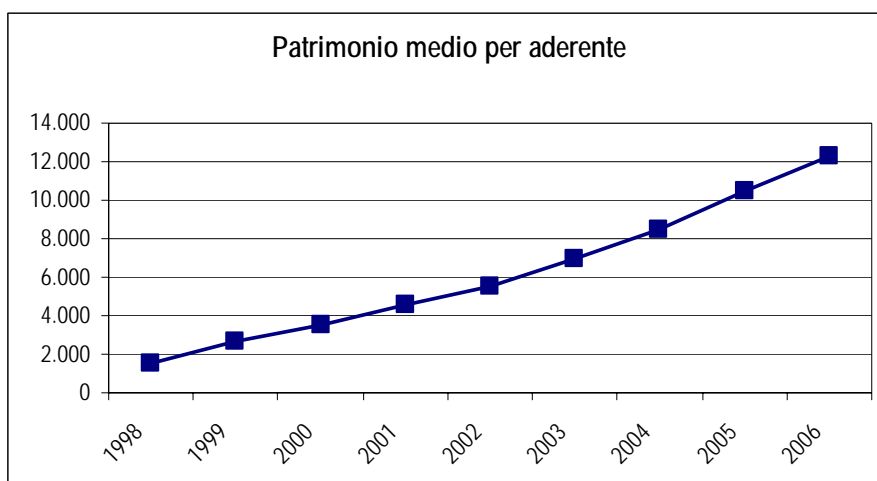
	Adesioni per settore		
	Bacino potenziale del settore	Iscritti 12/2006	Copertura
Chimico Farmaceutico	166.000	104.811	63,14%
GPL	3.000	1.393	46,43%
Ceramica	7.000	3.332	47,60%
Vetro	20.000	9.812	49,06%
Lampade	3.000	2.422	80,73%
Coibenti	1.500	638	42,53%
Minero-metallurgico	2.000	276	13,80%
Totale aderenti iscritti al 31.12.06		122.684	
Schede di adesione in via di classificazione		1.201	
Totale	202.500	123.885	61,18%

Nel corso del 2006, gli switch sono stati 1.289. I movimenti sono riportati nella tabella che segue:

Comparto in	Comparto out	N. Switch
Crescita	Stabilità	995
Crescita	Moneta	45
Stabilità	Moneta	16
Stabilità	Crescita	34
Stabilità	Moneta	171
Moneta	Stabilità	19
Totale		1.289

Il patrimonio medio per aderente, dalla costituzione del Fondo, è passato da € 1.500 a € 12.288.

Patrimonio medio per aderente	
Anno	Euro
1998	1.498
1999	2.686
2000	3.512
2001	4.596
2002	5.488
2003	6.949
2004	8.501
2005	10.492
2006	12.288



Gestione finanziaria

Al fine di permettere agli associati di adeguare i loro investimenti alle esigenze personali di ciascuno a partire da gennaio 2003 sono stati creati questi comparti:

- *Stabilità*: benchmark composto dall'MSCI EMU (con un peso del 17% del mandato), dall'MSCI WORLD ex EMU (con un peso del 13% del mandato), dal CITIGROUP GOV EMU 1-3 anni (con un peso del 58% del mandato) e dal MERRIL LYNCH CORP NON FINANCIAL 1-3 ANNI (con un peso del 12% del mandato);
- *Crescita*: benchmark composto dall'MSCI EMU (con un peso del 34% del mandato) dall'MSCI WORLD ex EMU (con un peso del 26% del mandato) e dal CITIGROUP GOV EMU 1-3 anni (con un peso del 40% del mandato);
- *Moneta*: benchmark composto dal JP MORGAN 6 mesi cash (con un peso del 100% del mandato).

L'incremento della quota, nell'anno e dall'inizio del Fondo, è riportato nella tabella che segue.

COMPARTO	VALORE QUOTA	INCREMENTO % 2006	INCREMENTO DAL 01/01/1998 %
STABILITA'	€ 15,147	6,23%	46,65%
MONETA	€ 13,117	2,85%	26,99%
CRESCITA	€ 17,317	10,30%	67,65%

Al 31/12/2006, la ripartizione del patrimonio è, per i tre comparti, quella esposta in tabella.

PATRIMONIO al 31/12/06 (mln di €)	Crescita	Stabilità	Moneta
1.507.580.140	60.099.175	1.395.605.534	51.875.431
100	4%	92,5%	3,5%

L'asset allocation non è cambiata rispetto allo scorso esercizio:

<i>COMPARTO STABILITA'</i>			
OBBLIGAZIONARIO 70%		AZIONARIO 30%	
58% investito in obbligazioni governative, denominate in Euro, con scadenza da 1 a 3 anni	12% investito in obbligazioni corporate, denominate in Euro, con scadenza da 1 a 3 anni	17% investito in azioni quotate sui mercati dei paesi dell'area euro	13% investito in azioni quotate sui mercati dei restanti paesi industrializzati individuati nell'indice MSCI World.

<i>COMPARTO MONETA</i>

100% MONETARIO BREVE TERMINE
100% investito in obbligazioni governative, denominate in divise dell'area Euro, con scadenza a 6 mesi

COMPARTO CRESCITA	
40% OBBLIGAZIONARIO	60% AZIONARIO
40% investito in obbligazioni, denominate in Euro, con scadenza da 1 a 3 anni	<ul style="list-style-type: none"> • 34% investito in azioni quotate sui mercati dei paesi dell'area euro • 26% investito in azioni quotate sui mercati dei restanti paesi industrializzati inclusi nell'indice MSCI World

Il rendimento del portafoglio rispetto ai benchmark, rendimento al lordo di commissioni e imposte, è riportato di seguito:

BENCHMARK E COMPARTO STABILITA'

	Rendimento Portafoglio	Rendimento Benchmark	Differenza Rendimento
2006	7,19%	7,14%	0,05%
Da inizio Gestione 01/03/1999	45,99%	43,34%	2,65%

I comparti Moneta e Crescita hanno iniziato ad operare il 01/01/2003.

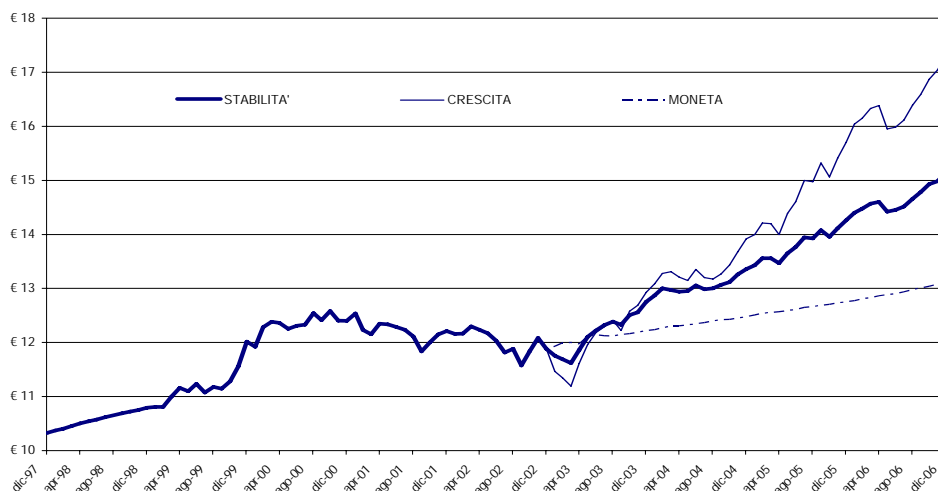
BENCHMARK E COMPARTO MONETA

	Rendimento Portafoglio	Rendimento Benchmark	Differenza Rendimento
2006	3,50%	2,96%	0,54%
Dal 01/01/2003	12,31%	10,93%	1,39%

BENCHMARK E COMPARTO CRESCITA

	Rendimento Portafoglio	Rendimento Benchmark	Differenza Rendimento
2006	11,90%	12,09%	-0,19%
Dal 01/01/2003	53,57%	54,41%	-0,84%

Andamento Quote



I gestori e la struttura dei mandati sono riportati nella tabella che segue:

GESTORE	MANDATO	COMPARTO GESTITO	STRUTTURA MANDATI	ATTIVITA' GESTITE %	% FONDI CONFERITI MENSILMENTE
CREDIT AGRICOLE	Obbligazionario Internazionale	Stabilità	100% obbligazioni durata 1/3 anni	22,3%	25%
S.PAOLO IMI	Obbligazionario Internazionale	Stabilità	100% obbligazioni durata 1/3 anni	22,7%	25%
DUEMME	Obbligazionario Corporate	Stabilità	100% obbligazioni corporate 1/3 anni	9,4%	0%
DUEMME	Bilanciato 1	Stabilità	60% azioni - 40% obbligazioni durata 1/3 anni	13,6%	22%
PIONEER	Bilanciato 2	Stabilità	60% azioni - 40% obbligazioni durata 1/3 anni	17,1%	28%
TEMPLETON	Azionario	Stabilità	100% azioni	7,5%	0%
ROTHSCHILD	Monetario	Moneta	100 % obbligazioni durata 6 mesi	3,7%	100%
PIONEER	Bilanciato 1	Crescita	60% azioni - 40% obbligazioni durata 1/3 anni	3,7%	100%
TOTALE				100%	

La raccolta

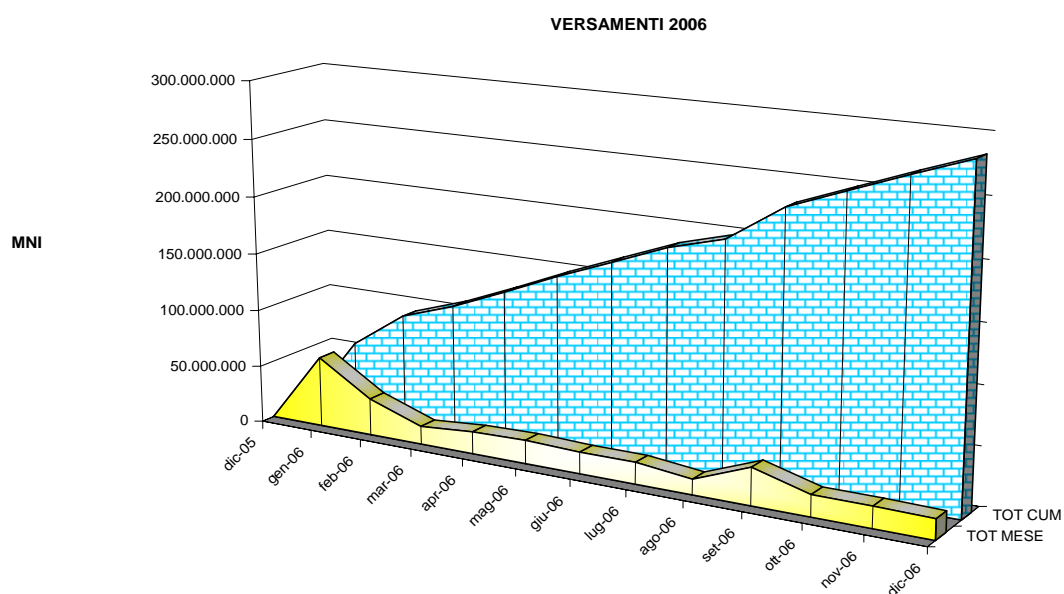
I flussi finanziari del Fondo, nel 2006, sono stati generati da:

- Entrate nette per iscrizioni 207 mln di euro,
- Risultato finanziario al netto delle tasse e dei costi di gestione 84 mln di euro,

e hanno portato, considerando un attivo netto di partenza di 1.216 mni di euro, ad un patrimonio finale di 1.507 milioni di euro.

I flussi finanziari in entrata sono stati pari a 284,7 mln (217 mln nel 2005), quelli in uscita, dovuti ad anticipazioni, riscatti e trasferimenti, a circa 78 mln (48,5 mln nel 2005). Le entrate nette sono passate a 207 (168,5 mln nel 2005) con un incremento del 22,85% rispetto all'anno precedente.

Il grafico che segue riporta l'andamento dei versamenti nel 2006.



Le iniziative intraprese per la raccolta dei contributi dovuti e non ancora versati hanno potuto limitarsi, vista anche la sostanziale mancanza di morosità, all'applicazione dell'articolo 25 del regolamento che prevede una speciale procedura per la gestione delle inadempienze.

Andamento delle iscrizioni

Dell'evoluzione delle iscrizioni in termini numerici si è già accennato ad inizio relazione.

La tabella che segue riporta la suddivisione degli aderenti per classi di età al 31.12.06.

	Aderenti totali 31/12/2006	Percentuale 31/12/2006	Aderenti totali 31/12/2005	Percentuale 31/12/2005
Età inferiore ai 20 anni	10	0,01%	12	0,01%
Età tra i 20 e i 24 anni	1.055	0,86%	1.033	0,88%
Età tra i 25 e i 29 anni	7.752	6,32%	7.821	6,66%
Età tra i 30 e i 34 anni	19.330	15,76%	18.602	15,84%
Età tra i 35 e i 39 anni	23.439	19,10%	22.700	19,34%
Età tra i 40 e i 44 anni	24.594	20,05%	23.287	19,83%
Età tra i 45 e i 49 anni	20.718	16,89%	19.764	16,83%
Età tra i 50 e i 54 anni	17.264	14,07%	16.535	14,08%
Età tra i 55 e i 59 anni	7.364	6,00%	6.717	5,72%
Età superiore a 59 anni	1.158	0,94%	963	0,82%
Totale	122.684	100,00%	117.434	100,00%

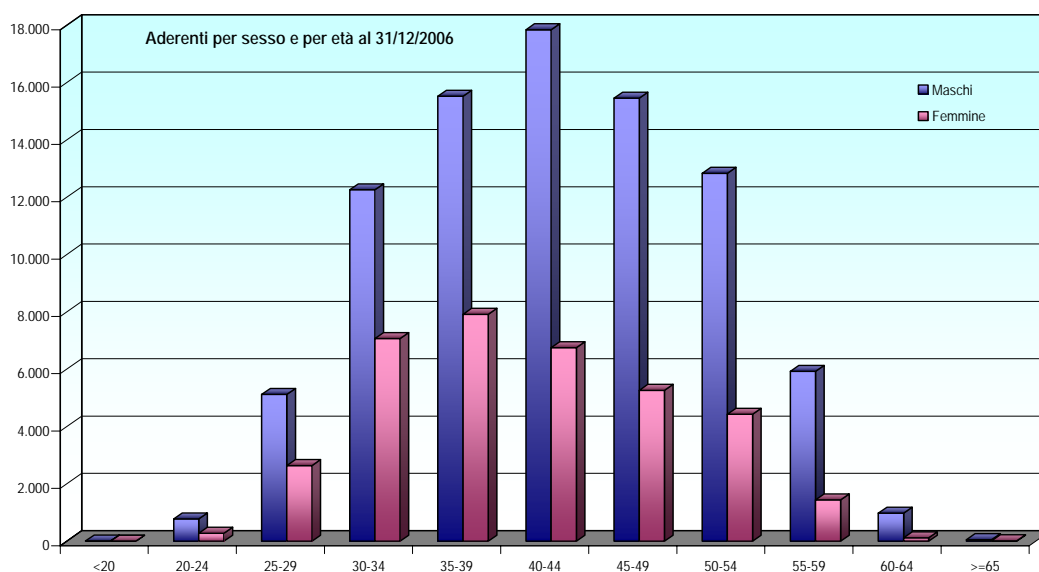
Dalla tabella precedente si ricava che, complessivamente, l'invecchiamento naturale della popolazione di Fonchim, 122.000 persone che ogni anno invecchiano di 1, porta ad un incremento delle classi di età più alte. Da un'analisi di maggior dettaglio sulle nuove iscrizioni e sulle prestazioni erogate nell'anno, riportata nelle due tabelle seguenti, emerge, invece, che le nuove adesioni riguardano soprattutto lavoratori giovani, mentre le uscite si riferiscono a lavoratori che si collocano nelle classi di età più avanzate.

	Aderenti totali 31/12/2006	% aderenti tot. 2006	Nuovi iscritti 2006	% Nuovi iscritti 2006
Età inferiore ai 20 anni	10	0,01%	11	0,11%
Età tra i 20 e i 24 anni	1.055	0,86%	542	4,93%
Età tra i 25 e i 29 anni	7.752	6,32%	2190	19,94%
Età tra i 30 e i 34 anni	19.330	15,76%	3093	28,16%
Età tra i 35 e i 39 anni	23.439	19,10%	2173	19,79%
Età tra i 40 e i 44 anni	24.594	20,05%	1438	13,09%
Età tra i 45 e i 49 anni	20.718	16,89%	900	8,19%
Età tra i 50 e i 54 anni	17.264	14,07%	501	4,56%
Età tra i 55 e i 59 anni	7.364	6,00%	128	1,17%
Età superiore a 59 anni	1.158	0,94%	7	0,06%
Totale	122.684	100,00%	10.983	100,00%

	Aderenti totali 31/12/2006	% aderenti tot. 2006	Riscattati 2006	% Riscattati 2006
Età inferiore ai 20 anni	10	0,01%	-	0,00%
Età tra i 20 e i 24 anni	1.055	0,86%	26	0,49%

Età tra i 25 e i 29 anni	7.752	6,32%	207	3,89%
Età tra i 30 e i 34 anni	19.330	15,76%	546	10,27%
Età tra i 35 e i 39 anni	23.439	19,10%	651	12,24%
Età tra i 40 e i 44 anni	24.594	20,05%	615	11,57%
Età tra i 45 e i 49 anni	20.718	16,89%	476	8,95%
Età tra i 50 e i 54 anni	17.264	14,07%	741	13,94%
Età tra i 55 e i 59 anni	7.364	6,00%	1.634	30,73%
Età superiore a 59 anni	1.158	0,94%	421	7,92%
Totale	122.684	100,00%	5.317	100,00%

Di seguito si riporta la suddivisione per sesso e classi di età degli aderenti al Fondo.



Regioni di provenienza

Regione	01 - Chimico	02 - GPL	03 - Ceramica	04 - Vetro	05 - Lampade	06 - Coibenti	07 - Minero-Metallurgico	TOT. Per reg	% SU TOT
ABRUZZO	1.142	24		1.423				2.589	2,11%
BASILICATA	251							251	0,20%
CALABRIA	8							8	0,01%
CAMPANIA	983			278		33		1.294	1,05%
EMILIA-ROMAGNA	5.320	15	3	1.565	14	17	27	6.961	5,67%
FRIULI	466	5	18	61				550	0,45%
LAZIO	19.176	215	414	19	1.252			21.076	17,18%
LIGURIA	1.108	4	107			61		1.280	1,04%
LOMBARDIA	52.318	1.040	1.848	2.359	1.131	468		59.164	48,22%
MARCHE	926	7		8				941	0,77%
MOLISE	148							148	0,12%
PIEMONTE	6.123	24	253	902	20		71	7.393	6,03%

PUGLIA	46	8	19	280				353	0,29%
SARDEGNA	546					1	164	711	0,58%
SICILIA	1.168		87			53		1.308	1,07%
TOSCANA	8.819	9	332	969		5	14	10.148	8,27%
TRENTINO-ALTOADIGE	501		22	160				683	0,56%
UMBRIA	172	5						177	0,14%
VENETO	5.590	37	229	1.788	5			7.649	6,23%
TOT:	104.811	1.393	3.332	9.812	2.422	638	276	122.684	100,00%

VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

EVOLUZIONE SPESE SUL PATRIMONIO			
Anno	Incidenza % sul patrimonio	Di cui oneri gestione finanziaria	Di cui spese amministrative
31/12/1998	1,20%	0,03%	1,17%
31/12/1999	0,82%	0,12%	0,70%
31/12/2000	0,65%	0,15%	0,50%
31/12/2001	0,54%	0,15%	0,39%
31/12/2002	0,51%	0,16%	0,35%
31/12/2003	0,43%	0,14%	0,29%
31/12/2004	0,44%	0,21%	0,23%
31/12/2005	0,46%	0,26%	0,20%
31/12/2006	0,44%	0,25%	0,19%

Sul fronte delle spese i risultati sono positivi e sempre in linea con le previsioni formulate.

L'avanzo finanziario attribuibile alla gestione amministrativa del 2006 è di circa € 81.000, lasciati nel patrimonio destinato alle prestazioni.

I costi dovuti alla gestione finanziaria, commissioni per i gestori e spese per la banca depositaria, dovendosi anche adeguare agli standard del mercato ed essendo inclusivi di commissioni di overperformance, frutto di rendimenti superiori ai benchmarks, superano i 3,8 milioni di euro.

Costi	Stabilità 2006	Moneta 2006	Crescita 2006	Totale 2006	Totale 2005
Gestori – comm. fisse	1.551.632	79.265	74.542	1.705.439	1.432.780
Gestori – comm. overperformance	1.330.000	80.000	-	1.410.000	990.500
Banca Depositaria	607.038	23.514	70.381	700.933	748.382
Totale	3.488.670	182.779	144.923	3.816.372	3.171.662
% su attivo netto	0,23%	0,01%	0,01%	0,25%	0,26%

La tabella mostra che il complesso dei costi di Fonchim si colloca ben al di sotto delle medie di mercato.

CONFLITTI D'INTERESSE

Nel corso dell'esercizio di riferimento al fondo non sono state segnalate situazioni di conflitto d'interessi.

ADEMPIMENTI D.LGS 193/2003

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, Dlgs n. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che il Fondo pensione si è adeguato alle misure in materia di protezione dei dati personali recate dal Codice Privacy, nei termini e secondo le modalità ivi indicate. In particolare, gli

amministratori danno atto che in data 31 marzo 2006 è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza. Lo stesso è depositato presso la sede del Fondo ed è consultabile.

In questo momento Fonchim non prevede un comparto destinato ad investimenti etici

FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Questa sezione della relazione annuale diventa quest'anno particolarmente importante.

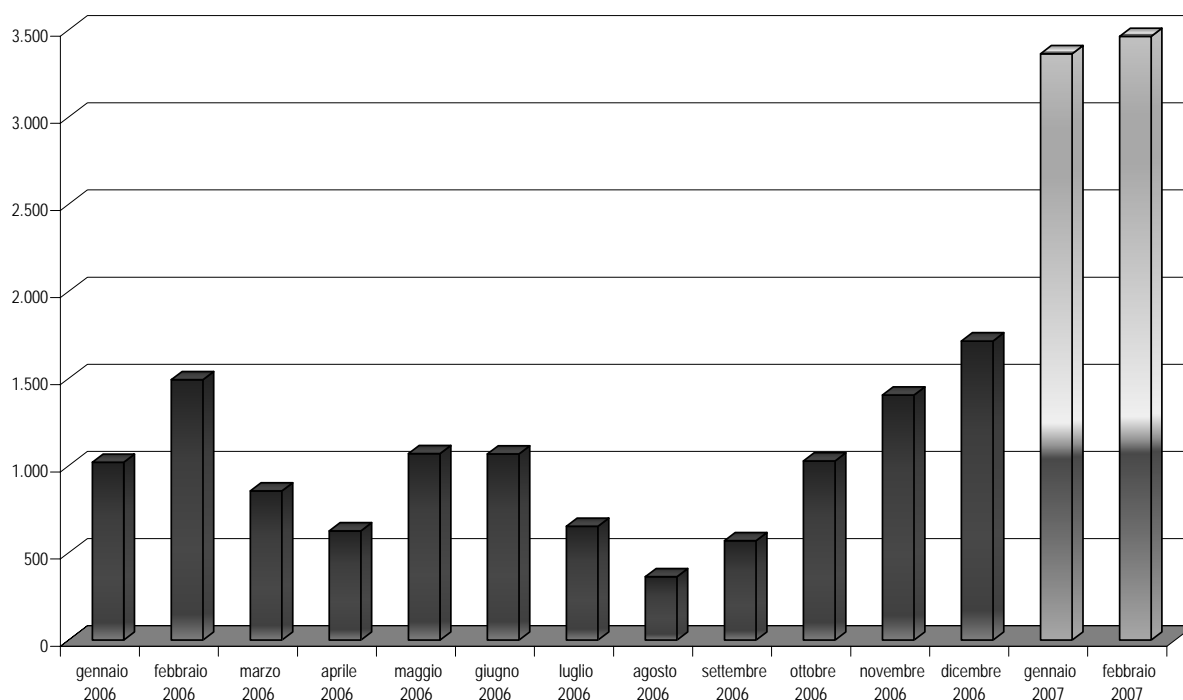
L'anticipo dell'entrata in vigore del dlgs 252 ha:

- Portato le iscrizioni ad una media mensile di 3.300 aderenti;
- Richiesto, solo nei primi 2 mesi dell'anno, 50 presentazioni presso le aziende;
- Incrementato il traffico telefonico a circa 8.600 chiamate ricevute ogni mese;
- Si è proceduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza entro il termine di legge del 31/03/2007.

Oggi, giorno di analisi della relazione del CdA, gli associati sono aumentati di circa 9.000 unità rispetto a quelli di fine esercizio.

L'andamento delle iscrizioni è stato particolarmente vivace durante tutto l'anno e, soprattutto, da inizio 2007.

Adesioni mensili



Decennale Fonchim

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso, vista la coincidenza del decimo anniversario di Fonchim con il particolare momento di sviluppo della previdenza integrativa, di promuovere il Fondo attraverso un road show nelle aree d'Italia dove i settori a cui Fonchim fa capo sono più diffusi anche con l'aiuto finanziario e la collaborazione dei gestori, della compagnia assicurativa che copre i casi di morte e di invalidità nonché della banca depositaria.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE NEL 2007

Si prevede che gli introiti del 2007 raggiungano i 300 mln di euro.

Per la fine dell'esercizio sono previsti:

- 140.000 iscritti
- 1.779 mln di euro di patrimonio

Le spese pro capite passeranno, per consentire il servizio che il fondo ha sempre offerto agli aderenti, a € 24 annui per persona. L'adeguamento annuale, rispetto ai 21,7 € del 1998, di gran lunga inferiore al tasso di inflazione e va a merito della continua ricerca della massima produttività a cui le strutture operative di Fonchim hanno sempre teso.

BILANCIO PREVENTIVO 2007

<i>DATI IN €/000</i>		
ASSOCIATI ISCRITTI A INIZIO ANNO	122.684	1
ASSOCIATI ISCRITTI PREVISTI PER FINE ANNO	140.000	
PATRIMONIO A INIZIO ANNO	1.507.580	
CONTRIBUTI PREVISTI PER L'ANNO	300.000	
RENDIMENTO GESTIONE	66.000	2
PATRIMONIO LORDO A FINE D'ANNO (prima di riscatti, spese e investimenti)	1.873.380	3
RISCATTI/TRASFERIMENTI PREVISTI PER IL 2007	86.600	4
GESTORI E BANCA DEPOSITARIA	4.200	5
SPESE AMMINISTRATIVE E INVESTIMENTI	3.300	6
PATRIMONIO LORDO PREVISTO PER FINE ANNO	1.779.280	7
	PREVISIONE 2007	EFFETTIVO 2006
SPESE AMMINISTRATIVE	3.300	2.950
Di cui costi gestionali	2.000	1.933
Di cui service amministrativo	800	760
Di cui spese promozionali	400	234
Di cui investimenti	100	23

1. Associati che dispongono di una posizione finanziaria in Fonchim.
2. Rendimento cumulato della gestione dei tre comparti.
3. Comprende contribuzioni e rendimenti ed è al lordo di riscatti, costi e spese per investimenti.
4. Stima delle uscite per riscatti e trasferimenti per il 2007. In termini numerici si prevedono trasferimenti e riscatti per circa 7000 unità.
5. Stima dei costi di gestione e per banca depositaria da imputare direttamente al patrimonio.
6. Stima delle spese amministrative e degli investimenti. L'aumento di questa voce è determinato da una prevedibile impennata dell'attività derivante dalle novità in materia di anticipazioni, dalla gestione del contratto assicurativo per invalidità e premorienza, dalla dilatazione del ricorso alla cessione del quinto, dalla necessità di avvicinare i soci silenti e portarli ad una adesione esplicita, dalla necessità di implementare il sistema informatico e dall'esigenza di rendere maggiormente collegiale e partecipativo il lavoro del CdA.
7. Il patrimonio previsto a fine anno è dato dal patrimonio ad inizio anno, dai contributi e dai rendimenti previsti nell'anno meno le prestazioni e le spese (di gestione ed amministrative) previste nell'esercizio.
8. Promozione 200.000, Fonchim News e pubblicazioni 120.000, aggiornamenti del sito 80.000